

Una storia importante. I Librai di Montereccio

Montereccio è protagonista di una delle storie più interessanti di tutta la Lunigiana. Con la bella stagione gli uomini di Montereccio partivano dal piccolo paese con la gerla piena di libri e raggiungevano prima Pontremoli, poi la pianura, per andare a vendere la loro “merce” nelle città “del Nord”, dove peregrinavano a lungo. Il primo, nel Cinquecento, fu Sebastiano da Pontremoli, che si trasferì a Milano dove apprese l’arte della stampa. Pian piano la fama dei librai si estese oltre la valle e, con l’aumento del lavoro, molti andarono a portare i libri sempre più lontano, fino in Germania.

I Viotti, ad esempio, proseguirono l’attività per molte generazioni nel XVI e XVII secolo e, sul loro esempio la schiera dei librai di Montereccio si allargò arrivando al massimo sviluppo nell’Ottocento. Molti di loro non sapevano leggere ma capivano comunque l’importanza della “merce” che trattavano. Offrivano almanacchi, lunari e spesso libri “proibiti”, fatti circolare clandestinamente di Stato in Stato (i librai vendevano anche pietre da rasoio per poter occultare alla polizia austriaca gli scritti dei più noti patrioti).

Da ambulanti con la gerla sulle spalle diventarono ben presto bancarellai, molti aprirono vere e proprie librerie, altri diventarono editori. Ad esempio Maucci che avviò due librerie a Buenos Aires e a Barcellona e, per primo, stampò in lingua spagnola le traduzioni dei classici.

Ad oggi circa 150 dei loro discendenti posseggono importanti librerie, come i Ghelfi, i Bertoni, i Fogola oppure i Tarantola a Milano, Brescia e Venezia e ancora i Lazzarelli a Novara.

A Montereccio nel 1952 diedero vita al “Premio Bancarella”, destinato a diventare uno dei premi letterari più ambiti in Italia.

Grazie allo stretto rapporto mantenuto con il paese d’origine, queste famiglie hanno fatto di Montereccio uno dei borghi meglio conservati della Toscana spesso ravvivato da eventi legati al mondo editoriale. Ad ulteriore conferma del legame esistente tra Montereccio e la letteratura, una curiosità: le strade che portano al monumento al libraio, vicino alla chiesa fortificata di Sant’Apollinare, sono tutte dedicate ai più celebri editori italiani: Borgo Feltrinelli, Piazza Mondadori, Via Einaudi etc.

Montereccio di Mulazzo

Membro italiano dell’I.O.B

International Organisation of Booktowns

c.a.p. 54026

(Massa Carrara)

tel.: 0187 439587 – 339 2345775

info@montereccio.it – www.montereccio.it

Il circuito dei Paesi del Libro

Nel 1961 Richard Booth lascia Oxford e compra il locale che ospitava la sala cinematografica di Hay-on-Wye, un paese di 1.500 abitanti nel Galles, per trasformarlo in una libreria che vendeva principalmente libri di seconda mano. Il successo del negozio spinge Booth ad acquistare la stazione dismessa dei pompieri, una vecchia warehouse e il castello, riempiti da subito con libri antichi. A partire dal 1970 Hay-on-Wye diventa il primo "paese del libro" al mondo.

Oggi Hay-on-Wye conta quasi 40 librerie, 17 tra ristoranti, caffè e bistrot, una stamperia, due legatorie, negozi di antichità e curiosità varie oltre a negozi e attività tradizionali e più di 300.000 visitatori all'anno.

A partire dagli anni '90 iniziative analoghe sono sorte a Redu Belgio, a Montolieu in Francia, a Bredevoort in Olanda, a Fjaerland in Norvegia, a Saint-Piere de Clages in Svizzera, a Sysma in Finlandia, a Wingtown in Scozia e a Montereaggio in Italia.

La caratteristica che accomunava tutti questi paesi era il loro declino rurale, l'assenza di alcuna vocazione turistica, la presenza di pochi abitanti e l'abbandono di tutte le attività commerciali e degli spazi pubblici. A seguito di semplici interventi di recupero tali spazi sono ad oggi utilizzati e valorizzati non solo come luoghi per la compravendita di libri, ma anche come nuclei importanti di eventi legati alla letteratura.

Nel 1998 è partito il progetto BookTownNet ed è stato realizzato il portale che raccoglie tutte le informazioni utili e gli eventi in programma nei paesi che aderiscono al progetto. In questo modo è stato possibile dar vita a una comunità virtuale di amanti della letteratura e di collezionisti che alimentano il mercato del libro e l'interesse per le iniziative promosse dai Paesi del libro.

MONTEREGGIO è oggi alla guida delle città del libro d'Europa.

Nei mesi scorsi a Bruxelles si è svolta la riunione del Consiglio Direttivo dell'International Organisation of Booktowns (I.O.B.) in vista del prossimo Festival Internazionale che si svolgerà nel 2008, dall'1 al 5 maggio, a Montereaggio di Mulazzo. All'evento, che durerà quattro giorni, parteciperanno i dieci paesi europei membri dell'organizzazione. Nell'occasione è stata anche confermata la composizione del Consiglio Direttivo per il biennio 2007/2009, composto dai rappresentanti di Olanda, Belgio, Norvegia e Svizzera, ed è stato eletto **Presidente Franco Muzzio, in rappresentanza del Comune di Mulazzo.**